



**UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

*Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43 tel. 06/47824327 – Fax: 06/47886945*

*e-mail: unscp@mail.nexus.it*

## **DOCUMENTO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE**

**\* 1 SETTEMBRE 2007 \***

Il contratto di lavoro dei Segretari comunali e provinciali è scaduto il 31.12.2001. Sono passati quasi sei anni ed i Segretari rimangono l'unica categoria del pubblico impiego senza il rinnovo del contratto di lavoro.

E' un fatto, questo, grave ed inaudito che oltre a mortificare il diritto di chi lavora a vedere riconosciute le legittime aspettative, evidenzia la responsabilità delle istituzioni, del sistema delle autonomie (ANCI e UPI) e della stessa Agenzia dei Segretari, a risolvere una vicenda indecente e vergognosa che getta un pesante e preoccupante discredito sulla loro stessa credibilità.

I Segretari in tutti questi anni, con pazienza, hanno dato la loro disponibilità per individuare le condizioni tese ad avviare concretamente le trattative per il rinnovo contrattuale.

Nell'ultimo incontro con il Governo con l'ANCI e l'UPI, si è dovuto, invece, constatare la totale chiusura e la più assoluta indisponibilità rispetto alle legittime rivendicazioni dei Segretari, prima fra tutte l'allineamento del trattamento economico tabellare a quello della dirigenza degli enti locali.

Amaramente, in quell'incontro, oltre alla indisponibilità del Ministero dell'Economia di reperire le necessarie risorse finanziarie per poter chiudere il contratto, si è dovuto constatare come da parte di ANCI e UPI si manifestasse il disimpegno, l'indifferenza, a chiudere questa indecorosa e preoccupante vicenda. La generica disponibilità manifestata veniva anche accompagnata alla necessità di collegare il rinnovo contrattuale alle prospettive della riforma (Codice Autonomie).

L'Unione in quella sede ha ribadito e continua a ribadire che il rinnovo del contratto di lavoro – quadriennio 2002-2005 e biennio 2006-2007 ormai in scadenza – deve necessariamente essere coerente con le vigenti disposizioni di legge riguardanti funzioni e ruolo dei Segretari. Qualsiasi tentativo di “fughe” in avanti, tra l'altro senza precisi ed univoci riferimenti, sarebbero illegittimi e potrebbero anche nascondere il tentativo di precostituire nel contratto discipline che devono essere dettate esclusivamente in sede legislativa.

L'Unione ribadisce ancora una volta che la base di partenza del rinnovo contrattuale non può che essere rappresentata dalla disciplina del precedente contratto, l'unico dopo la riforma del 1997.

Indietro con si torna!!

E' arrivato ormai il momento di parlare con chiarezza!!

Il nuovo contratto di lavoro deve riconoscere nei fatti e non più a parole le delicate funzioni del Segretario nell'attuale sistema amministrativo locale (stiamo parlando del 2002-2005) affermando, in tal senso, anche nella prospettiva della riforma, la piena valorizzazione professionale come riferimento ineludibile dell'attività dell'ente, sulla scia del contratto ormai scaduto.

Questo deve essere il principio base del nuovo contratto. La riaffermazione di questo principio è anche interesse di tutto il sistema delle autonomie che deve riuscire a garantire, tutelare e sviluppare la professionalità della classe dirigente delle proprie strutture amministrative per qualificarne l'attività.

I Segretari comunali e provinciali si sono sentiti e si sentono parte del sistema delle autonomie. Lo hanno dimostrato con il loro lavoro quotidiano e con il loro impegno coerente e responsabile, anche in situazioni territoriali di estrema difficoltà.

Impegno e responsabilità che sono stati ampiamente dimostrati anche nelle sedi istituzionali proposte alla gestione della categoria, l'AGES. Assieme ad ANCI e UPI, che sono parte fondamentale di quella istituzione, i Segretari hanno cercato sempre di far assumere al sistema di gestione (AGES – SSPAL) il ruolo di rappresentanza dei “veri” interessi del sistema delle autonomie.

L'ANCI e l'UPI devono dire ora, con urgenza e con chiarezza come intendono porsi rispetto al rinnovo contrattuale. Con i fatti devono riconoscere il valore professionale della categoria.

La mancanza di precisi impegni, in tal senso, verrebbe letta dai Segretari come la prova che ANCI e UPI non intendono tradurre nei fatti quello che viene detto con le parole.

Ed allora la mancata tutela e l'assenza di investimenti sul valore professionale dei Segretari, nei fatti equivale anche a smentire la funzione e la “missione” dello stesso sistema di gestione che è stato messo in piedi nell'interesse, principalmente, del sistema delle autonomie. Che senso ha mantenere in piedi un sistema così complesso, articolato e capillare, che ha necessità di disporre di notevoli e preziose risorse finanziarie?

Un sistema di gestione di tale portata, rappresentativo degli interessi dei Comuni e delle Province (delle comunità non degli eletti), ha senso solo se serve ad assicurare che la categoria che è soggetto ed oggetto della stessa gestione venga messa al centro di un convinto percorso teso a affermarne la piena valorizzazione del ruolo e delle funzioni, sulla quale si investe, perché è fondamentale per l'attività dei Comuni e delle Province.

Diversamente le risorse, notevolissime, servono solo per mantenere e garantire un sistema “autoreferenziale”, che non produce valori non contribuendo in tal modo al processo di ammodernamento ed alla qualificazione del sistema amministrativo locale. Un sistema che limita in tal modo la sua funzione e la sua attività è estraneo alla cultura istituzionale dei Segretari che non esiterebbero, ancora una volta, a distinguere la loro responsabilità con l'assunzione anche di eclatanti azioni di denuncia.

I Segretari comunali e provinciali, hanno reagito con sdegno alla chiusura del Governo di ANCI e UPI a trovare le giuste soluzioni per poter chiudere il rinnovo contrattuale.

L'Unione unitariamente con le OO.SS. confederali metterà in piedi tutte le iniziative di lotta, anche le più eclatanti, per affermare il sacrosanto diritto di tutti i Segretari al rinnovo contrattuale.

Perseguiamo con determinazione e tenacia tutte le strade possibili per affermare i diritti di chi lavora. Dall'astensione all'assistenza alle attività degli organi istituzionali (Giunta e Consiglio), alla organizzazione di grandi incontri pubblici con l'utilizzazione di tutti i sistemi di comunicazione, alla richiesta di applicazione dell'istituto della vacanza contrattuale, allo sciopero della categoria, ed a tutte quelle forme più idonee per protestare contro una simile vergogna!!

L'Unione chiama tutti i Segretari ad una grande mobilitazione ed alla partecipazione alle iniziative di lotta che urgentemente saranno comunicate.

**La Segreteria Nazionale**